

## AVVISO PUBBLICO

**Istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del terzo Settore disponibili alla presentazione di una proposta progettuale e successiva co-progettazione del servizio "Centro per la Famiglia dell'Ambito Territoriale di Seregno" - Decreto di Regione Lombardia n. 4612 del 20/03/2024 ad oggetto: attuazione D.G.R. 1507/2023 "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023 - D.M. 01/08/2023: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE - ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.**

### Premesso che

- Il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)

*5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".*

### Richiamati

- la Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno ai sensi dell'art. 30 Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, N.267, (Approvata dall'Assemblea dei Sindaci del 07/01/2022), il quale prevede fra l'altro, all'Art. 9 – Organizzazione dell'Unità di Direzione dell'Ufficio di Piano – "L'Ufficio di Piano potrà avvalersi dell'apporto di figure specialistiche proposte dai Soggetti del Terzo Settore con i quali sono in essere rapporti collaborativi a seguito di procedura di Coprogettazione...";
- Il Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito Territoriale di Seregno ha previsto tra i suoi obiettivi strategici:
  - "POTENZIAMENTO GESTIONE ASSOCIATA", nel quale si dichiara: "Strettamente collegato al potenziamento e alla qualificazione dell'assetto organizzativo della programmazione zonale e dell'Ufficio di Piano, il mandato per il prossimo triennio prevede che, nelle more del perfezionamento del percorso di definizione del nuovo assetto gestionale, si garantisca non solo la continuità dei servizi attraverso il rafforzamento della "Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale", ma si incrementino i servizi in regime di gestione associata all'interno di un percorso di co-progettazione, come azione propedeutica al futuro assetto dell'Ambito e gestione dei servizi. Alla base si pone il consolidamento e la valorizzazione dei modelli organizzativo-gestionali di natura collaborativa con il Terzo Settore, già positivamente sperimentati al livello Comunale e/o di Ambito, nonché l'implementazione dei rapporti con il Terzo Settore territoriale;
  - "APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE DEL TERZO SETTORE IN TEMA DI CO-



PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE: DAL REGOLAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA TRA I DIECI COMUNI DELL'AMBITO" nel quale si dichiara: *"In coerenza con le indicazioni del Codice del Terzo Settore e alle recentissime indicazioni ministeriali sulle "Linee guida sul rapporto tra Pubblica amministrazione e Terzo settore" si richiama, in particolare, come vincolante per i PDZ "la costituzione di tavoli istituzionali che coinvolgano i soggetti del Terzo Settore e di altri soggetti della rete" nello sviluppo della programmazione (condivisione di conoscenze ed obiettivi), nella progettazione delle risposte e nel loro monitoraggio e valutazione"..... "Agevolazione del passaggio culturale dalla progettazione sociale già prevista e praticata da anni, in cui l'Amministrazione Pubblica consultava le parti sociali e il Terzo Settore, alla co-progettazione che preveda un rapporto con il Terzo Settore costruito sulla reciprocità e lo scambio di competenze, in cui quest'ultimo partecipa a pieno titolo alla definizione delle questioni da programmare";*

- "SVILUPPARE LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO A LIVELLO TERRITORIALE IN QUANTO FATTORE CENTRALE DI BENESSERE E CRESCITA, SVILUPPANDO CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA DEL TEMA, NONCHÉ MIGLIORANDO LE POSSIBILITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI" nel quale si dichiara: *"...Un'ulteriore dimensione di lavoro è legata al benessere familiare e alla prevenzione di condizioni di criticità che possono ulteriormente aumentare i divari di genere non ché le pratiche di conciliazione. Si tratta di politiche che tuttavia non si rivolgono direttamente a famiglie in condizione di fragilità e pertanto esulano dal target specifico dei servizi sociali. Si tratta dunque di promuovere, anche con il coinvolgimento di altri soggetti (quali i consultori), politiche per la famiglia,.... anche a partire dai servizi e dalle sperimentazioni già esistenti, si vogliono rafforzare e disseminare servizi di conciliazione e altri interventi di supporto alle famiglie per consentire la conciliazione vita-lavoro..... L'obiettivo si integra con le politiche sul lavoro e sullo sviluppo economico, con i settori legati all'istruzione e alle politiche educative per minori."*
- il DUP 2024 2026 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 23.11.2023;
- TENUTO CONTO che il Documento Unico di Programmazione approvato prevede, all'interno della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" – programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" i seguenti obiettivi operativi: "Dal regolamento sulle forme collaborative tra amministrazione comunale e terzo settore all'avvio della nuova co-progettazione per i servizi in gestione associata tra i 10 Comuni dell'Ambito Territoriale" e "Realizzazione degli obiettivi programmati nel nuovo Piano di Zona dell'Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno 2021-2023";
- la D.G.R. n. 1507 del 13 dicembre 2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle Linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022" Regione Lombardia ha:
  - approvato l'aggiornamento delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 5955/2022 tenuto conto del "Modello Condiviso di Centro per le Famiglie" elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri;
  - stanziato euro 6.532.000,00 di cui euro 4.245.000,00 di Fondo Nazionale e risorse regionali per euro 2.287.000,00 di cui euro 290.000,00 relativi all'attuazione della l.r. 23/2022 "Caregiver familiare";
  - ripartito le risorse alle ATS sulla base delle seguenti percentuali: 30% su base popolazione e 70% in parti uguali (si veda dduo n. 20274 del 18.12.2023 per l'assegnazione ad ogni singola ATS);



- il Decreto di Regione Lombardia n. 4612 del 20/03/2024 ad oggetto: attuazione D.G.R. 1507/2023 "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023 - D.M. 01/08/2023: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE - AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA SPERIMENTAZIONE CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 5955/2022". APPROVAZIONE LINEE GUIDA OPERATIVE;
- la Delibera di ATS Brianza n. 114 del 08/04/2024 "Indizione avviso pubblico per la sperimentazione dei Centri per la famiglia ex DGR 5955/22 - Fondo Nazionale Politiche della Famiglia anno 2023 - di cui al Decreto della Direzione Generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia n. 4612/2024" con cui è stato indetto l'Avviso pubblico per sviluppare/implementare i Centri per la Famiglia sul territorio e si invitano gli ATS e gli ETS a presentare candidature per l'attivazione di un Centro per la famiglia a livello di Ambito Territoriale;

#### **Rilevato che**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

#### **Richiamato**

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

#### **Rilevato, ancora, che**

- questo ente ha da tempo attivato procedure, anche innovative, di coinvolgimento degli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS");
- in particolare, questa Amministrazione ha realizzato la gestione di servizi associati di Ambito e comunali finalizzati alla tutela dei minori mediante coprogettazione;
- questo ente, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la coprogettazione per il servizio di Ambito "CENTRO PER LA FAMIGLIA" rivolto a tutte le famiglie residenti nei dieci Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Seregno;



- finalità dell'ente è quella di attivare un nuovo "approccio" nelle politiche a favore delle famiglie indirizzate alla creazione di una filiera di interventi che, attraverso l'azione preventiva e promozionale e di aggancio delle famiglie, corretta informazione e orientamento che possano accompagnarle verso i servizi più appropriati, favorendo la fluidità dei percorsi di sostegno;

#### **Rilevato, in proposito, che**

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

#### **Considerato, da ultimo, che**

- occorre predisporre gli atti della procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore come fase preliminare alla co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC, di cui alla deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente della scelta degli enti interessati alla successiva fase di coprogettazione;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

#### **Dato atto che**

Successivamente alla conferma del finanziamento da parte di ATS Brianza e ai fini dell'avvio del procedimento di co-programmazione, vi sarà l'acquisizione del CIG funzionale alla tracciabilità dei flussi economici, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;

#### **Richiamati**

- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP") ed, in particolare, gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione del decreto-legge n. 76/2020 con legge n. 120/2020, in applicazione dei quali sono "fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 255/2020 ed il parere n. 802/20222 del Consiglio di Stato, nella parte in cui sono richiamate le predette modifiche al CCP;

**Dato, altresì, atto che** al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss mm, risorse finanziarie coincidenti con il finanziamento regionale messo a disposizione degli Ambiti Territoriali che vedranno approvata la proposta progettuale come previsto dal Decreto di Regione Lombardia n. 4612 del 20/03/2024;

Si precisa che tale importo non equivale ad un corrispettivo per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25

maggio 2021;

#### **Dato atto che**

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 sono state approvate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS (in avanti anche solo "Linee Guida");

#### **Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 30, 59 e 140 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

**VISTO** il "Regolamento dell'Ambito Territoriale Sociale di Seregno sul rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore", approvato con Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Seregno n. 8 del 09/03/2023;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

### **AVVISO**

#### **1. - Premesse e definizioni**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti

#### **"Definizioni":**

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Seregno, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della



- progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione precedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi a favore dell'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili stabiliti dall'ente;
- **convenzione:** l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;
  - **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
  - **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
  - **Ente attuatore partner (EAP):** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
  - **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
  - **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione precedente;
  - **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente ed allegato alla convenzione;
  - **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
  - **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

## 2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1) al fine della realizzazione di una proposta progettuale coerente con la D.G.R. n. 1507 del 13 dicembre 2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle Linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022" di Regione Lombardia, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente precedente, ai fini della co-progettazione degli interventi.

## 3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, saranno selezionati gli ETS, singoli o associati, nella forma di ATS, le cui proposte progettuali saranno valutate come rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

In applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, si individueranno gli enti idonei alla successiva coprogettazione che sarà preceduta da una **prima fase** necessaria alla realizzazione di quanto previsto nel procedimento regionale: "C.1 Presentazione delle domande - Le domande dovranno essere presentate alla ATS Brianza dal 09/04/2024 al 10/05/2024 h.12.00", consistente nella definizione della Scheda Progettuale che comprende la presentazione complessiva degli interventi e del partenariato (da compilare a cura dell'ente capofila Comune di Seregno).

Successivamente alla presentazione della candidatura dell'Ambito Territoriale di Seregno per l'apertura di un proprio Centro per la famiglia, si avvierà la **seconda fase** consistente nella coprogettazione del servizio e delle sue diverse articolazioni da concludersi entro il 14/06/2024, che

dovrà portare alla definizione di dettaglio del progetto, nonché alla stesura della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso (Allegato n. 5), garantendo così la realizzazione della terza fase con l'avvio del servizio dal 01/07/2024 come previsto dalle linee guida regionali.

### 3. Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo complessivo di mesi 12 (dodici), decorrenti dal 01/07/2024 dopo un adeguato percorso di coprogettazione che entro il 15/06/2024 dovrà portare alla stesura della Convenzione e saranno finanziate con risorse per un valore complessivo di € 70.000,00 per i 12 mesi, ai quali dovranno essere garantiti € 30.000,00 come cofinanziamento che potrà essere assicurato (come previsto dall'Allegato B del dduo n. 4612/24 Linee Guida di Rendicontazione) tramite la valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto e la valorizzazione del lavoro volontario.

In ragione dell'innovatività della procedura di cui al presente Avviso, al fine di bilanciare l'interesse pubblico all'effettività dei processi individuali di inclusione sociale, da un lato, e quello della trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, l'Amministrazione procedente si riserva di verificare annualmente – in contraddittorio con gli ETS EAP – l'efficacia delle attività e degli interventi.

A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo sopra indicato non equivale a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto precisato in Premessa.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione.

### 5. - Requisiti partecipazione.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

#### 5.1. - requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

5.1.1.c.) atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;

5.1.1.d) inoltre come previsto dalla D.G.R. della Lombardia n. 1507/2023:

- esperienza almeno quinquennale nella gestione di servizi, di Udo sociali e/o sociosanitari, di interventi/progettualità relativi al supporto/promozione della famiglia;
- documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociali che sociosanitari) e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
- almeno una sede operativa in Regione Lombardia e precisamente nel territorio afferente dell'ATS per cui si presenta il progetto;
- Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000;

## 6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere presentate da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- c) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di cui al punto 5.1.1.d) dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario. Tutti gli altri requisiti dovranno essere posseduti da ciascuno dei soggetti del raggruppamento.

## 7. – Modalità di svolgimento della procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato n. 1) **entro e non oltre le ore 18.00 del 26/04/2024**.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

## Art. 8 - Documentazione relativa alla procedura di co-progettazione

La documentazione relativa alla procedura di co-progettazione è composta come segue:

- all. 1 Domanda di partecipazione
- all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti

## Art. 9. - Conclusione della prima fase della procedura.

La presente fase si concluderà indicativamente entro il 03/05/2024.

In esito alla presente fase preliminare, si avvierà la **prima fase** operativa necessaria alla realizzazione di quanto previsto nel procedimento regionale: "*C.1 Presentazione delle domande - Le domande dovranno essere presentate alla ATS Brianza dal 09/04/2024 al 10/05/2024 h.12.00*", consistente nella definizione della Scheda Progettuale che comprende la presentazione complessiva degli interventi e del partenariato (da compilare a cura dell'ente capofila),

Successivamente alla candidatura della Proposta progettuale e sulla base si avvierà il percorso di coprogettazione:

- a) coprogettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla



sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
  - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, e miglioramento della qualità degli interventi coprogettati;
  - c) definizione del costo delle diversi interventi e del cofinanziamento del partenariato;
  - ~~d) individuazione delle prestazioni migliorative;~~
- b)** stipula di una convenzione tra il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito e il/i soggetto/i selezionato/i.
1. La fase **a)** della procedura si concluderà entro il 15/06/2024;
  2. La fase **b)** della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il 30/06/2024.

#### **10. - Obblighi in materia di trasparenza.**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **11. - Elezione di domicilio e comunicazioni.**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **12. - Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è Andrea Bagarotti quale Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento entro le 48 ore antecedenti la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: *bagarotti.andrea@seregno.info*.

#### **13. - Norme di rinvio.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

#### **14. - Ricorsi.**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Andrea Bagarotti*

Allegati:

all. 1 Domanda di partecipazione

all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti